

altri reparti, mentre venivano fatti affluire ufficiali provenienti da altre unità dell'esercito;

di più, si assiste ad una non comprensibile disincentivazione degli arruolamenti nei paracadutisti, tanto è vero che nello scorso anno 2000 alla Scuola Militare di paracadutismo di Pisa, a fronte della media degli anni precedenti di 600/800 allievi, se ne sono presentati solo 160 —:

se corrisponda al vero l'inquietante notizia secondo cui sarebbe in avanzato stato di attuazione, per concludersi entro la fine del 2001, lo scioglimento totale della Brigata « Folgore », in quanto sarebbe previsto nei piani dello Stato Maggiore dell'Esercito realizzare la fusione dei paracadutisti con i reparti del Battaglione San Marco e con gli alpini del Battaglione Cervino;

come possa motivarsi, se non per avversione politica verso il corpo dei Paracadutisti, questa inopinata decisione che contrasta con la scelta di tutti gli eserciti dei Paesi appartenenti alla Nato, che vanno verso la direzione del rafforzamento delle unità autonome di intervento e di combattimento;

per quale motivo, infine, una simile decisione possa essere stata presa senza tener conto della straordinaria ed ineguagliabile storia militare dei nostri Paracadutisti, eredi degli eroi di El Alamein.

(2-02922)

« Borghezio ».

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il personale dipendente della Cassa depositi e prestiti, attraverso i propri sindacati ha indetto uno stato di agitazione che si protrarrà *sine die*, che sta causando

la paralisi del servizio erogato e che raggiungerà il suo culmine con lo sciopero generale indetto per il 5 marzo prossimo, a causa del mancato rinnovo contrattuale, fermo al 31 dicembre 1997;

la Cassa depositi e prestiti viene alimentata dalla raccolta del risparmio postale, ammontante a 360 mila miliardi, a cui attinge continuamente lo Stato per il suo fabbisogno di tesoreria, ma, fatto ancor più importante, vocata istituzionalmente a finanziatore di opere ed infrastrutture pubbliche a carico degli enti locali, delle regioni e degli enti pubblici in generale;

la Cassa depositi e prestiti nella situazione di stallo in cui è rischia di bloccare l'attività di nuovi finanziamenti, ma, soprattutto, blocca l'erogazione di mutui già concessi destinati ad oltre 15 mila cantieri aperti su tutto il territorio nazionale, con gravi ripercussioni sulla forza lavorativa stimata in oltre 300 mila persone;

a questi dati vanno ad aggiungersi quelli relativi a 5 mila tra opere e infrastrutture pubbliche molto attese dai cittadini, che rischiano di essere consegnate in ritardo per la mancanza di fondi che la Cassa dovrebbe erogare per il loro completamento —:

quali siano le ragioni del malessere dei dipendenti del più grande istituto di credito di Stato;

per quali motivi non si sia posto in essere un tavolo di trattative sul quale definire i benefici economici maturati nel biennio 1998-1999 e quelli in corso per il 2000-2001;

se i Ministri in indirizzo intendano affrontare e risolvere nel più breve tempo possibile una situazione che è divenuta insostenibile per i motivi e le ragioni sopra richiamate.

(2-02921)

« Baccini ».

* * *